

IL GOVERNO

In trentuno pagine una strategia complessiva. Accanto al discusso capitolo sulle pensioni anche una serie di provvedimenti innovatori

Seguono le iniziative contro il precariato e quelle per un aiuto al mercato favorendo la competitività delle imprese

LAVORO E SVILUPPO

Giovani, donne, competitività...

Sono le questioni poste in primo piano, per un obiettivo: l'equità e la crescita sostenibile

■ «Protocollo su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibile». È questo il titolo del lungo documento, trentuno pagine, presentato ieri sera dal governo alle parti sociali. Sintetizziamo di seguito alcune voci del Protocollo.

PREVIDENZA Si comincia dall'incremento delle pensioni basse: «Il provvedimento ha lo scopo di incrementare pensioni di natura sia previdenziale che assistenziale». Si continua elencando gli obiettivi, fissati dall'accordo della scorsa settimana con i sindacati.

AMMORTIZZATORI SOCIALI Il Governo stanzerà una quota dell'extragetto, pari a circa 700 milioni di euro, in direzione di un primo intervento. La prima fase del progetto di riforma degli ammortizzatori intende effettuare interventi migliorativi delle indennità di disoccupazione che riguardano tutti i lavoratori.

MERCATO DEL LAVORO Si punta tra l'altro sul potenziamento dei servizi pubblici. L'operatività dei servizi pubblici per l'impiego sarà rafforzata anche con l'avvio a regime del sistema informativo, la comunicazione preventiva di assunzione e la revisione delle procedure amministrative.

APPALTI Il Governo seguirà con particolare attenzione l'evolversi delle iniziative legislative avviate in sede di disciplina degli appalti,

per assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di lavoro ed evitare che la concorrenza si sviluppi a danno delle stesse regole in materia di lavoro.

COOPERAZIONE Con riguardo al settore cooperativo, si intende intervenire in materia di cooperative "spurie" e "dumping" contrattuale anche in considerazione delle proposte comuni elaborate dalle centrali cooperative e dai sindacati.

COMPETITIVITÀ Il Governo attuerà una riduzione del costo del lavoro legata alla contrattazione di secondo livello, al fine di sostenere la competitività e di migliorare la retribuzione di premio di risultato. Gli interventi riguarderanno anche la pensionabilità di tali aumenti per i lavoratori. Il Governo emanerà norme al fine di attuare uno sgravio sul costo del lavoro delle imprese che erogano tali aumenti pari ad una percentuale dell'erogazione corrisposta e fino ad un tetto massimo della retribuzione; restituire ai lavoratori i contributi previdenziali a loro carico pagati sul premio di risultato e fino ad un tetto massimo della retribuzione; rendere pensionabile tutta la retribuzione di risultato così agevolata.

DETTASSAZIONE DEL PREMIO DI RISULTATO Il Governo stanzerà, nella prossima legge finanziaria, un importo pari a 150 milioni



Manifestazione di protesta di operai. Foto di Dario Orlandi

di Euro per il 2008 per detassare una quota delle risorse contrattate per i premi di risultato.

STRAORDINARI È abolita la contribuzione aggiuntiva sugli straordinari introdotta dalla Legge 28 dicembre 1995

GIOVANI Le misure che riguardano i giovani sono un investimento per il futuro. In particolare, l'adozione di misure solidaristiche a favore dei lavoratori con carriere discontinue, in un quadro di rafforzamento del sistema pensio-

nistico, garantirà ai giovani pensioni adeguate. Un sistema del welfare e delle tutele riformato nella direzione qui indicata è il presupposto per una politica di sviluppo che sia in grado di offrire una prospettiva di buona occupazione ai giovani.

APPRENDISTATO Serve un riordino d'intesa con le regioni e le parti sociali" per rafforzare il ruolo della contrattazione collettiva, definire standard nazionali dei profili professionali e formativi, agevo-

lando mobilità degli apprendisti...

CONTRATTI A TERMINE Per evitare gli abusi del contratto a termine il governo intende apportare alcuni correttivi: se si raggiungono i 36 mesi di contratto a termine, con rinnovi e proroghe, «ogni eventuale contratto a termine tra gli stessi soggetti dovrà essere stipulato presso la direzione provinciale del lavoro» con l'assistenza di un sindacalista. In caso di mancato rispetto di questa norma il

nuovo contratto «si considera a tempo indeterminato». Il lavoratore che ha un contratto presso la stessa azienda per più di 6 mesi «ha diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato effettuate entro i 12 mesi successivi».

PART TIME Previsto un diritto di precedenza per le assunzioni a tempo pieno per chi ha scelto il part time, più flessibilità per la contrattazione individuale in caso di necessità, «prevedere aumen-

ti contributivi per i contratti con orario inferiore alle 12 ore settimanali», introdurre incentivi per il part time 'lungo' e le trasformazioni anche temporanee di rapporti a tempo pieno in part time su richiesta del lavoratore.

LEGGE BIAGI «Si attiverà un tavolo di confronto con le parti sociali per esaminare ipotesi di part time che rispondano a esigenze di breve durata per lavoratori e imprese». L'orientamento del governo «è procedere all'abrogazione del lavoro a chiamata previsto dalla legge 30».

DONNE Aumentare il tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro. È uno degli obiettivi più ambiziosi e più necessari del protocollo. Il governo s'impegna a definire una cornice organica d'iniziativa. Tra di esse: sgravi a favore di orari flessibili per conciliare lavoro e vita familiare; incentivazioni all'uso del part-time; potenziamento dei servizi per l'infanzia e per anziani non autosufficienti; priorità di utilizzo a favore delle giovani donne per l'accesso al Fondo microcredito. Ed ancora: programmazione del Fondo sociale europeo alla priorità donne, non solo per attività formative ma anche di accompagnamento e inserimento al lavoro, e adozione di sistemi di raccolta dati per far emergere le discriminazioni di genere, anche di tipo retributivo.



Le idee di sinistra che cambiano la vita.
Un lavoro buono e stabile è un diritto

Sinistra Democratica alla Camera: due mesi di vita, due importanti risultati. Due leggi in difesa delle donne che lavorano e dei precari.

1) approvata alla Camera la **Proposta di legge voluta da SD** contro la pratica della richiesta di firmare la lettera di dimissioni con la data in bianco per ottenere lavoro. Potrà finire il ricatto esercitato verso le lavoratrici - se rimani incinta perdi il lavoro - una vera e propria discriminazione contro le donne ma utilizzata anche per non pagare periodi di malattia o infortuni. Con la proposta ora all'esame del Senato, si rende impossibile questa pratica: **la lettera di dimissioni dovrà essere scritta su moduli prestampati, distribuiti o dagli uffici provinciali del lavoro o dai comuni e con codice numerico e data prestampata. Ciascun modulo scadrà dopo 15 giorni.**

2) Presentata alla Camera una proposta di legge per cambiare le regole del lavoro a tempo determinato. La precarietà di lavoro è precarietà di vita. Lo stesso Programma dell'Unione afferma che bisogna combatterla. Con il Provvedimento presentato dai parlamentari di SD si affermano due principi importanti, a) il lavoro a **tempo indeterminato è la forma ordinaria di contratto** il contratto a tempo determinato è consentito solo in via straordinaria e spetta soprattutto ai contratti collettivi definire quando va utilizzato; b) **i contributi a carico del datore di lavoro per i contratti a tempo determinato sono più alti di quelli per il tempo indeterminato.**

Il cammino per restituire al Lavoro diritti è cominciato.

www.sinistra-democratica.it

A cura del gruppo parlamentare SD, Camera dei Deputati